

I diritti dei malati di cancro in pillole

Disabilità oncologica e diritti dei lavoratori



aimac

informa per aiutare
a vivere con il cancro

Di cosa vogliamo parlarti

La diagnosi di cancro segna l'inizio di un percorso faticoso tra visite, esami, terapie spesso invalidanti anche se per periodi di tempo limitati. La condizione di fragilità determinata dalla patologia può essere di ostacolo al ritorno alla quotidianità ed è necessario conoscere i propri diritti per poterli esigere ed esercitare efficacemente in ogni contesto. Il nostro ordinamento riconosce e garantisce alle persone malate di tumore tutele giuridiche ed economiche sia come particolare categoria di malati sia, genericamente, come persone riconosciute invalide e portatrici di handicap.

In questa brochure riportiamo una agile sintesi dei principali strumenti di tutela per consentire ai malati ed ai loro familiari di orientarsi.

Rinviamo, per maggiori approfondimenti su ogni tema trattato, al libretto "I diritti del malato di cancro" di Aimac a cura di E. Iannelli con la revisione critica del Coordinamento Generale Medico Legale INPS: <https://www.aimac.it/libretti-tumore/diritti-malato-cancro>

a cura di Elisabetta Iannelli
Avvocato e V. Presidente di Aimac
Associazione italiana malati di cancro,
parenti e amici

Esenzione dal ticket per patologia (cod. 048)

Il malato di cancro ha diritto all'esenzione per patologia (cod.048) dal pagamento del ticket per farmaci, visite ed esami appropriati per la cura del tumore da cui è affetto e delle eventuali complicanze, per la riabilitazione e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Invalità civile e Handicap

I malati oncologici possono ottenere il riconoscimento dell'invalità civile. A seconda del tipo di invalidità riconosciuta, e delle loro condizioni economiche, i malati hanno diritto a:

- **pensione di inabilità civile (pari al 100%);**
- **assegno di invalidità civile (tra il 74% ed il 99%);**
- **indennità di accompagnamento (nei casi più gravi);**
- **indennità di frequenza (per i minori di anni 18).**

Oltre all'invalità civile, il malato di cancro può ottenere il riconoscimento dello stato di handicap in situazione di gravità anche solo per periodi limitati. Allo stato di handicap in situazione di gravità sono collegati alcuni benefici fiscali, ed importanti tutele in ambito lavorativo: la legge consente ai lavoratori malati in stato di handicap grave e, in diversa misura, ai lavoratori che li assistono, di usufruire di permessi e congedi (retribuiti e non); di scegliere la sede e l'orario di lavoro (part-time) e di godere di altri benefici per conciliare le cure o l'assistenza con l'attività lavorativa.

Come si fa per ottenere l'accertamento dello stato di invalidità e di handicap?

Presentando la **domanda** all'INPS per **via telematica**.

La procedura si articola in due fasi collegate tra loro:

1. certificato medico digitale rilasciato da un medico certificatore accreditato presso l'INPS (medico di medicina generale o medico specialista) il quale compila online sul sito INPS la certificazione medica richiesta. Occorre accertarsi che venga avviata specificando che si tratta di malattia neoplastica (Legge n. 80 del 2006). In questo modo l'INPS deve convocare la persona e fornire il responso della commissione entro 15 giorni;
2. compilazione ed invio telematico della domanda amministrativa da parte dell'interessato, personalmente o a mezzo di intermediario abilitato (patronati).

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Quali sono i diritti del lavoratore che si ammala di cancro

In ambito lavorativo alcuni benefici conseguono all'accertamento di una certa percentuale di invalidità, altri all'accertamento dello stato di "handicap in situazione di gravità", e altri ancora dalla sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per il diritto al lavoro dei disabili.

I lavoratori malati di cancro per conciliare il lavoro con le esigenze di cura, oltre alle assenze retribuite per malattia, possono usufruire di diverse forme di permessi e di congedi dal lavoro, come ad esempio i permessi lavorativi ex legge 104/92 (3 giorni/mese o 2 ore/giorno - legge 104/92) o il congedo per cure agli invalidi oltre il 50% (30 giorni lavorativi/anno).

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) spesso prevedono, inoltre, la possibilità di conservare il posto (senza retribuzione) anche nei casi in cui l'assenza per malattia determini il superamento del periodo di comporto.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)



Indennità di malattia

Il lavoratore che non sia in grado di espletare le sue mansioni a causa della malattia e delle sue conseguenze ha diritto di assentarsi per il periodo necessario per le cure e le terapie, di conservare il posto di lavoro e di percepire un'indennità commisurata alla retribuzione.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Assenza per terapia salvavita

Alcuni contratti collettivi di lavoro (CCNL) tutelano specificatamente i lavoratori affetti da patologie oncologiche e da quelle gravi che richiedono terapie salvavita, prevedendo che i giorni di ricovero ospedaliero o di trattamento in day hospital, come anche i giorni di assenza per sottoporsi alle cure siano esclusi dal computo dei giorni di assenza per malattia normalmente previsti e siano retribuiti interamente.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Scelta della sede di lavoro e trasferimento

Il lavoratore malato di cancro può chiedere al datore di lavoro il trasferimento alla sede di lavoro più vicina possibile al proprio domicilio; inoltre, non può essere trasferito senza il suo consenso.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Flessibilità e accomodamenti ragionevoli

Il malato oncologico ha diritto di essere assegnato a **mansioni** adeguate alla sua mutata capacità lavorativa, potendo essere assegnato a mansioni equivalenti o anche inferiori a quelle precedentemente svolte, purché compatibili con le sue condizioni, mantenendo in ogni caso il trattamento retributivo corrispondente alle mansioni precedenti.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Inoltre può chiedere di non essere assegnato o di essere esonerato dallo svolgimento del lavoro in **orario notturno** dimostrando, mediante certificazione medica, la sua inidoneità a tali mansioni.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Il lavoratore malato di tumore può usufruire di forme di flessibilità per conciliare i tempi di cura con il lavoro ed ha diritto



ad ottenere la trasformazione dell'orario di lavoro da tempo pieno a **tempo parziale**, conservando il diritto a tornare al tempo pieno quando le condizioni di salute lo permettano.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Lo **smartworking** o lavoro agile è un'altra forma di flessibilità lavorativa che consente al lavoratore malato di cancro di continuare a lavorare anche durante le terapie, ma senza recarsi in ufficio.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Ferie e riposo “solidali”

I lavoratori possono cedere per solidarietà e a titolo gratuito, giornate di ferie o riposo “solidali” ai colleghi di lavoro in difficoltà, in modo da consentire loro di assistere i figli minori che, per particolari condizioni di salute, necessitano di cure costanti. Alcuni CCNL hanno esteso questa disciplina riconoscendo il diritto a fruire di permessi solidali, non solo per assistere i figli minori ma anche nei casi di grave malattia del lavoratore stesso o di assistenza a un familiare non autosufficiente.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Lavoratori titolari di partita IVA

I lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata INPS ed i liberi professionisti iscritti alle rispettive casse di previdenza, se costretti a sospendere anche solo temporaneamente l'attività lavorativa a causa della patologia e delle terapie oncologiche, possono accedere a forme diverse di assistenza economica, disciplinate da norme di settore.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

La tutela previdenziale

Indipendentemente dall'invalidità civile, un lavoratore malato di tumore e con una certa anzianità contributiva (per l'INPS, 5 anni) può chiedere all'ente previdenziale di appartenenza il riconoscimento medico-legale della riduzione della capacità lavorativa (c.d. invalidità pensionabile) al fine di ottenere l'**assegno ordinario di invalidità** “previdenziale”, nel caso in cui sia accertato che la capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo oppure, in caso di inabilità totale, la **pensione di inabilità** (reversibile) calcolata in base alla situazione previdenziale.

Il malato titolare della pensione previdenziale di inabilità e che si trovi nelle condizioni per cui è previsto l'accompagnamento (necessità di assistenza continua per deambulare o svolgere le “attività della vita quotidiana”) e non sia ricoverato, può richiedere l'**assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa** (non reversibile).

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)

Contrassegno di libera circolazione e di sosta

Il malato di cancro in terapia può chiedere ed ottenere dal Comune di residenza il contrassegno di libera circolazione e sosta che è nominativo e può essere utilizzato solo quando l'auto è al servizio del malato intestatario del permesso.

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)



I diritti di chi si prende cura di un familiare malato di cancro

La malattia e le terapie antitumorali mettono a dura prova la famiglia dal punto di vista emotivo, ma anche economico e pratico. Se il caregiver lavora, la legge prevede diversi strumenti a tutela dei suoi diritti, che possono agevolare il gravoso compito di assistenza al malato, soprattutto se anziano.

I lavoratori che si prendono cura di un proprio caro malato di cancro, riconosciuto invalido o con handicap grave, hanno diritto ad usufruire di:

- scelta della di lavoro alla sede più vicina al domicilio della persona assistita e divieto di trasferimento;
- permessi lavorativi (3 giorni/mese - legge 104/92);
- congedo straordinario biennale retribuito;
- priorità nella trasformazione del lavoro da tempo pieno a part-time;
- divieto di lavoro notturno;
- ferie e riposi "solidali".

[Per maggiori informazioni clicca qui](#)





Associazione italiana malati di cancro,
parenti e amici
Piazza Barberini, 47 I 00187 Roma
tel. +39 0642989570
cell. +39 3755904047; +39 3408472343
www.aimac.it | info@aimac.it
forumtumore.aimac.it

Seguici anche su:

